

# cultura arte & tempo libero

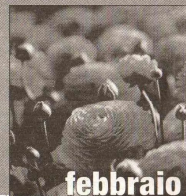
a cura di LAURA FAGNANI

Il sole leva alle ore 7.09 e tramonta alle 17.22.

La luna è nuova alle ore 2.35 di mercoledì 25 febbraio.

Il tempo previsto - Correnti umide, ma fredde, portano pioggia e nevischio. Neve in alta collina.

I proverbi - "Candelora, Candelora (2 febbraio) / dell'inverno siamo fora, ma se piove o tira vento / dell'inverno siamo dentro"



Non smette mai di sorprendere questa edizione della *'Rassegna di Musica'*, organizzata - ricordiamo - dal Comune insieme agli *'Amici della Musica'*: nel pomeriggio della scorsa domenica, il pubblico che ha riempito (ma stavolta non esaurito) il Filodrammatici ha acclamato il **'Terem Quartet'** da San Pietroburgo, composto da Andrey Konstantinov alla domra soprano (un tipo di mandola), Alexey Barshchev alla domra contralto, Andrey Smirnov alla fisarmonica nota come *'bayan-accordion'* - anche presentatore simpaticamente impacciato - e Mikhail Dzyudze alla balalaica contrabbassa.

Il concerto, introdotto da chi scrive, pareva proporsi lo scopo dichiarato di demolire qualunque preconcetto potessero avere gli spettatori sull'idea di *'musica russa'*: così all'inizio la notissima *'Toccata e Fuga in re minore'* di Bach si tramutava nella cronaca di un viaggio immaginario dell'artista tedesco nel mondo russo, e lo stesso avveniva per i temi di Nino Rota o

Terzo concerto della *'Rassegna di Musica'* al Filodrammatici

## Acclamato il **'Terem Quartet'** di S. Pietroburgo



di Piazzolla, reinventati alla radice dai quattro supremi strumentisti con l'intreccio da brividi delle due *'domra'*, il ripieno armonico-melodico della fisarmonica e

l'agilità da basso elettrico della balalaica. Non sono mancati ovviamente i passaggi nel repertorio russo, con una menzione per il tema dalla *'Principessa Cigno'* di

Rimsky-Korsakov che i Matia Bazar hanno citato (o copiato?) per la loro *'Vacanze Romane'*; belli e ben caratterizzati anche i brani originali del quartetto, che in definitiva s'è imposto soprattutto per la sua stupefacente interazione di ritmi e melodie, suscitando quasi una forma di timore reverenziale che incuteva e pretendeva un rispetto puntualmente concesso.

Ancora una volta ha pagato presentare una proposta insolita, come si evince dal caloroso successo di pubblico cui i quattro pietroburghesi hanno risposto con due bis, il secondo dei quali era *'Besame Mucho'*, tanto per non escludere Paesi assai più caldi - come clima, s'intende - della Russia.

Francesco Chiari